

**CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA,
SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08**

**SERVIZIO DI TRASPORTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO DEI
FANGHI DI DEPURAZIONE, DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
C.E.R. 190805**

**LOTTO 1 – DEPURATORE ALESSANDRIA.
LOTTO 2 – DEPURATORE ACQUI TERME.
LOTTO 3 - DEPURATORE BISTAGNO.
LOTTO 4 - DEPURATORE LOBBI.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs. 81/08

IL COMMITTENTE:

L'IMPRESA APPALTATRICE:

L'IMPRESA TRASPORTATRICE:

CONTRATTO NR. _____

0	Emissione	P. Giommoni A. Buzzi	08/01/2019				
REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	DAT/A				

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

- GENERALITA' E NORME DI SICUREZZA
- VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DEGLI APPALTATORI
- INFORMAZIONE ALL'APPALTATORE DEI RISCHI ESISTENTI
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI
- EVIDENZIAMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA
- AUTORIZZAZIONE AI LAVORI
- RIESAME DUVRI

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO \ OPERA :

Contratto n°:	
Impresa Appaltatrice:	
Descrizione Opera:	SERVIZIO DI TRASPORTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE, DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE LOTTI 1, 2, 3, 4.
copia per:	<input type="checkbox"/> AMAG RETI IDRICHE. s.p.a <input type="checkbox"/> IMPRESA

E DOVRA' ESSERE COMPILATO COLLEGIALMENTE IN TUTTE LE SUE PARTI
DALL'APPALTATORE E DAL COMMITTENTE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

INDICE DEL DOCUMENTO

1	AGGIORNAMENTI AL DUVRI	5
2	SCOPO	5
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	6
4	GENERALITÀ E DEFINIZIONI	7
4.1	DEFINIZIONI	7
4.2	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE:	10
4.3	ATTIVITÀ IN AMBIENTI CONFINATI:	11
4.4	NORME DI SICUREZZA.....	11
4.5	OBBLIGHI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI	13
4.6	STIMA DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	14
4.6.1	<i>Probabilità P</i>	15
4.6.2	<i>Magnitudo D</i>	16
4.6.3	<i>Valutazione del Rischio</i>	17
4.6.4	<i>Gestione del Rischio</i>	19
5	DEFINIZIONE E RIESAME DEL DUVRI	20
6	RESPONSABILITÀ	21
7	AZIONI	21
8	INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	22
9	ALLEGATI:	22

Allegati:

- **A** **SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALE DEGLI APPALTATORI**
- **B** **INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER OPERATORI ESTERNI**
- **C** **VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI**
- **D** **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI, EVIDENZIAMENTO COSTI, MISURE COORDINAMENTO SPECIFICHE, AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI**
- **E** **RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

1 Aggiornamenti al DUVRI

~~Aggiornamento nr. 1 del xxxxx~~

!

2 Scopo

Il seguente documento ha lo scopo di soddisfare quanto indicato dal legislatore all'art.26 del d.lgs. 81/08, che prevede in capo al Committente che affida lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi di:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi a svolgere i lavori commissionati,
2. promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Datore di Lavoro Committente e Datore di Lavoro dell'Impresa o del lavoratore autonomo al fine di informarsi sui rischi lavorativi incidenti sull'appalto e quelli interferenziali risultanti ad esempio per presenza di più imprese nello stesso luogo di lavoro,
3. valutare i rischi interferenziali di cui al punto precedente individuando le misure preventive e protettive più adeguate per i lavoratori che operano nello stesso luogo di lavoro,

e di assicurare che vengano rispettate le principali norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro ed al rispetto dell'ambiente da parte delle imprese appaltatrici.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

3 Campo di applicazione

Questa procedura si applica a tutti i lavori da eseguire all'interno delle unità produttive del Committente nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, che saranno svolti da imprese esterne o lavoratori autonomi. Nel caso tali lavori rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 verranno applicate solo le parti non in contraddizione con le procedure previste dalla norma legislativa stessa.

Si precisa che la successiva valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre l'impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà di conseguenza attrezzarsi, ad esempio fornendo ai propri operatori una cassetta di primo soccorso.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle eventuali ditte in subappalto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4 Generalità e definizioni

Si premette che:

- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs.81/08 e che è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera;
- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs. 81/08, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

4.1 Definizioni

Contratto d'appalto: Atto che le parti stipulano per la realizzazione di un servizio da eseguire presso il committente

Parti: Sono entrambi i contraenti il contratto definiti in seguito Committente ed Appaltatore.

Committente: Parte che appalta il servizio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Persona delegata dalla Committente a fornire il supporto specialistico in relazione ai problemi di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e tutela ambientale (RSPP nominato ai sensi dell'art.31 D.Lgs. 81/08).

Supervisore dei lavori: Persona nominata dalla Committente che tutela gli interessi dello stesso durante lo svolgimento dei lavori e si preoccupa del coordinamento degli stessi in caso di presenza concomitante di più appaltatori, in genere l'assistente tecnico o il coordinatore di reparto.

Preposto: Responsabile di un area, reparto od attività della Committente, in condizione di dirigere l'attività lavorativa di altri operai soggetti ai suoi ordini diretti.

Cantiere: Luogo dove si eseguono i lavori.

Appaltatore / assunto: Parte che assume l'obbligo di fornire il servizio.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

Capo cantiere: Persona delegata dall'Appaltatore a gestire i lavori nel cantiere.

Stabilimento: da intendersi come sede aziendale o unità produttiva o area in cui si sviluppa parte del ciclo produttivo dell'azienda.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti \ concessioni all'interno dell'Azienda o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima ed evidenziati a seguito delle possibili relazioni esistenti tra pericoli presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio, o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di attività svolte dal personale del committente ed il personale dell'impresa appaltatrice o tra il personale di diverse imprese che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, o di cui ne ha la disponibilità, dalle lavorazioni dell'appaltatore; nei lavori svolti sulla sede stradale per conto di Amag, l'utente della strada, pedone o automobilista, è un soggetto interferente che deve essere tutelato.
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

Valutazione costi della sicurezza: i costi della sicurezza che il committente deve valutare e che non devono essere soggetto a ribasso d'asta; sono solo quelli riferibili alle misure preventive e protettive da adottare al fine di eliminare i rischi interferenti.

I costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa esecutrice sono a carico dell'impresa stessa e dovranno essere indicati nell'offerta presentata alla stazione appaltante.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori per cantieri temporanei di cui al titolo IV del d.lgs 81/08, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure all'allegato XV, paragrafo 4.1.1 dello stesso D.Lgs. quali:

- apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.2 Oggetto della prestazione:

Oggetto della prestazione è il servizio di trasporto, smaltimento, recupero e valorizzazione a fini agricoli dei fanghi biologici disidratati derivanti dalla depurazione e trattamento delle acque reflue civili prodotti dagli impianti di Amag reti Idrichespa.

Il fango biologico disidratato è un rifiuto non pericoloso, con codifica CER 19.08.05,

Le tipologie di infrastrutture presso le quali le Imprese coinvolte direttamente o indirettamente nell'appalto sono le seguenti:

- Lotto 1: depuratore Orti, Alessandria, Viale Milite Ignoto 65;
- Lotto 2: depuratore Regione Fontanelle, Acqui Terme;
- Lotto 3: depuratore di Bistagno, Località Torta;
- Lotto 4: depuratore di Lobbi (Al), Via Franchini.
- impianti di recupero e trattamento finale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.3 Attività in ambienti confinati:

NON SONO PREVISTE ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO E/O CONFINATI;

SONO PREVISTE ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO E/O CONFINATI;

Essendo previste attività in ambiente confinato, l'impresa appaltatrice è tenuta all'assolvimento degli obblighi specifici derivanti dal D.P.R. nr. 177 del 14/09/2011 e verificati dall'impresa Committente secondo quanto richiesto nei successivi allegati al presente documento.

4.4 Norme di sicurezza

Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le informazioni relative ai rischi specifici dell'attività della Committente con ricadute su quella dell'Appaltatore (attraverso la documentazione consegnata preventivamente all'Appaltatore, ALLEGATO B e ALLEGATO C parte C2, C3 e C4, C5, o nel corso della riunione preliminare informativa, ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/08).

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro richieste presso lo stabilimento si impegna a:

- Organizzare e coordinare le proprie procedure di lavoro, da illustrare nell'ALLEGATO C1, con le procedure di sicurezza della Committente, con particolare riferimento alle indicazioni sulle operazioni preliminari per l'esecuzione del lavoro contenute nell'ALLEGATO C parte C2, C3 C4 e C5, al fine di garantire la sicurezza del proprio personale per ogni attività svolta, attrezzatura di lavoro impiegata, metodo adottato per lo svolgimento della propria attività.
- Prendere atto, comprendere ed eventualmente richiedere maggiori informazioni, in merito alle indicazioni sulle condizioni del luogo di lavoro e degli eventuali rischi di interferenze con le attività della Committente e/o eventuali altri appaltatori contenute negli ALLEGATI B, C e D.
- Utilizzare per l'esecuzione dei lavori affidategli attrezzi, utensili e macchine rispondenti ai requisiti generali di sicurezza.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

- Realizzare le opere provvisorie eventualmente di sua competenza a regola d'arte, rispettando in particolare le norme tecniche specifiche applicabili (ad es. trabattelli, ponti mobili,...);
- Utilizzare, per il sollevamento di materiali, mezzi meccanici dotati dei necessari requisiti di affidabilità e sicurezza, anche tenendo conto dell'impiego cui saranno destinati;
- Non costituire depositi di prodotti infiammabili all'interno degli spazi datigli in uso per le necessità dell'appalto; le caratteristiche di eventuali depositi ritenuti necessari saranno concordate preventivamente;
- Fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa;
- Dichiarare che i lavoratori di cui al punto precedente sono stati informati sui rischi ambientali e sono stati addestrati e formati all'uso dei DPI di loro interesse;
- Vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati quando necessario e ad esigerne l'impiego nelle aree ad alto rischio dove l'uso degli stessi è obbligatorio;
- Segnalare al Datore di lavoro/RSPP di AMAG spa tutti gli infortuni dei propri dipendenti impegnati all'interno degli ambienti di lavoro della committenza;
- Comunicare, contestualmente alla firma del contratto o successivamente, comunque prima dell'apertura del cantiere, il nominativo del Responsabile operativo, qualora non sia l'assuntore stesso, e quello del personale che eseguirà l'opera;
- Non utilizzare reti di servizi di AMAG spa se non allacciandosi nei punti concessi; le apparecchiature derivate dovranno essere tali da non perturbare, neppure in caso di loro mal funzionamento, le condizioni di esercizio della rete a servizio degli ambienti di AMAG spa. Gli impianti elettrici, in particolare, dovranno essere conformi alle norme CEI applicabili al caso specifico;
- Smaltire in proprio i rifiuti e scarti prodotti dalla propria attività salvo differenti accordi;
- Operare in conformità al D.P.R. nr. 177 del 14/09/2011 in caso di lavori in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento;

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

4.5 Obblighi delle imprese appaltatrici e subappaltatrici

Le imprese dovranno inoltre ottemperare ai seguenti obblighi:

- fornire ad AMAG spa i nominativi dei lavoratori dell'impresa che saranno impegnati nei lavori commissionati e dotare gli stessi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro;
- evidenziare i costi della sicurezza generali propri sostenuti per adempiere al lavoro commissionato, indicandoli nella specifica casella dell'allegato D parte D 2;

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.6 Stima dei rischi derivanti dalle interferenze

L'analisi e la valutazione dei rischi interferenti nei luoghi di lavoro soggetti alla presenza di attività interferenti ha lo scopo di consentire ai datori di lavoro di monitorare e intraprendere le necessarie misure di prevenzione e protezione per la salvaguardia della salute e della sicurezza degli addetti ai lavori.

Il percorso seguito per la valutazione dei rischi residui, ossia quei rischi che permangono durante lo svolgimento dell'attività lavorativa pur adottando le previste misure di prevenzione e protezione, associati alle singole fasi lavorative è stato quello di procedere innanzitutto all'identificazione dei pericoli ipotizzabili, ad analizzare i fattori di rischio, a suggerire / prescrivere idonee misure preventive e protettive, ed infine a quantificare i rischi residui esistenti.

A tal fine, la valutazione di ogni singolo rischio sarà rappresentata con un *modello matematico*, nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

D = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso

secondo la seguente funzione:

Pertanto, dal prodotto dei due fattori è possibile stimare l'entità del rischio residuo associato alla fase lavorativa analizzata e, conseguentemente, applicare il livello di attenzione necessario per lo svolgimento di quella fase lavorativa.

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che lo minimizzano.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.6.1 Probabilità P

La probabilità di accadimento del rischio fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, infine al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo diretto, attraverso il livello di sorpresa che l'evento dannoso provocherebbe nel soggetto interessato. Il livello della probabilità P può essere dunque definito mediante un valore che va da 1 a 4, secondo la tabella seguente:

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPEL, etc.) Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Tabella 1:Scala delle probabilità P

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
 PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.6.2 Magnitudo D

La magnitudo del danno può essere espressa in funzione del numero dei soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato. La scala di gravità del danno fa riferimento alla reversibilità, o meno, del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Il livello della magnitudo D può essere, pertanto, definito mediante la tabella seguente.

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio • unio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Tabella 2: *Scala della Magnitudo del danno D*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
 PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

4.6.3 Valutazione del Rischio

Stabiliti i valori della probabilità P e della magnitudo D, ogni singolo rischio verrà automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

e potrà essere rappresentato con un grafico - matrice avente ascisse la Magnitudo D e in ordinate la probabilità P.

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

D

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La scala numerica ci permette pertanto di identificare immediatamente quale livello di rischio possiede la fase di lavoro analizzata e la conseguente attenzione cui è necessario prestare:

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	
SCALA	LIVELLO DI ATTENZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE \\FASE DI LAVORO
$R \leq 2$	basso
$2 < R \leq 4$	medio
$4 < R \leq 8$	alto
$8 < R \leq 16$	molto alto

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

4.6.4 Gestione del Rischio

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi. La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione.

In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P , diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee misure *preventive* che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure *protettive* che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno. Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D , presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante le azioni di informazione e coordinamento delle imprese e dei lavoratori coinvolti.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

5 Definizione e riesame del DUVRI.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per la Cooperazione e il Coordinamento sarà elaborato in modo tale da contemplare nel modo più esaustivo le condizioni operative reali rappresentative della prestazione "quadro" offerta dall'appaltatore.

Il Rappresentante della Committente che promuove \ richiede l'appalto, in collaborazione con l'RSPP, provvederà a redigere il DUVRI compilando gli ALLEGATI A, B, C2, C3, C4, C5, D1 e D2 e lo allegnerà alle richieste di preventivo che saranno inviate alle imprese interessate alla realizzazione dei lavori.

Le imprese che invieranno un preventivo (richiesta economica per l'erogazione della prestazione) dovranno indicare nell'offerta, con voci separate, i costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, distinguendoli in costi della sicurezza specifici, già stimati dalla stazione appaltante per l'eliminazione dei rischi dovuti a lavorazioni interferenti, e costi della sicurezza generali, propri dell'impresa e da essa sostenuti per la corretta esecuzione del lavoro (la stazione appaltante ha l'onere di vagliare questi costi e fanno riferimento alla formazione erogata al proprio personale, all'utilizzo dei DPI etc...).

Una volta individuata l'impresa appaltante, il rappresentante del Committente in sede di informazione e/o riunione di coordinamento, e comunque prima dell'inizio dei lavori, illustrerà nel dettaglio il presente documento ai rappresentanti/tecnici della controparte, procedendo collegialmente al suo completamento compilando gli ALLEGATI C parte C1 e C6 e ALLEGATO D parte D3 al fine di elaborare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

Nel caso in cui parte delle misure (o tutte) per eliminare le interferenze risultino a carico della Committente dovrà comunque esserne indicato il relativo costo.

Il "DUVRI" così compilato e sottoscritto in tutte le sue parti dovrà essere siglato dai legali rappresentanti della committenza e dell'impresa appaltatrice e allegato al contratto di appalto o d'opera costituendone parte essenziale.

Amag spa provvederà a fornire copia all'impresa appaltatrice.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri e terzi, di cui al presente capitolato d'appalto.

Inoltre, nel caso in cui successivamente alla stipula del contratto d'appalto dovessero presentarsi in corso d'opera delle modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, occorrerà procedere al riesame e all'integrazione del DUVRI originale mediante la compilazione degli ALLEGATI E1 ed E2 a cura dei due contraenti del contratto.

6 Responsabilità

L'aggiornamento del presente DOCUMENTO è compito del Datore di Lavoro (o suo rappresentante) in collaborazione con il RSPP per quanto di competenza. Le responsabilità dell'applicazione sono chiaramente indicate nel testo.

7 Azioni

L'impresa appaltatrice deve fornire le informazioni e la documentazione di cui all'ALLEGATO A.

La committente fornirà all'impresa appaltatrice il documento di cui all'ALLEGATO B e ALLEGATO C parte, C2, C3, C4, C5, D parte D1, D2.

Committente e Appaltatore compileranno in apposita riunione di coordinamento gli ALLEGATI C parte C1 e C6, e D3, ed eventualmente E.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

PER LAVORI NON EDILI mod.18

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 d.Lgs. 81/08

8 Informazioni del Committente

- Società:** AMAG RETI IDRICHESPA
- Sede legale:** ALESSANDRIA, VIA D. CHIESA 18
- Impianto:** **Alessandria-Lobbi e Dep Orti, Acqui Terme-Fontanelle e Bistagno**
- Datore di lavoro:** AMMINISTRATORE UNICO, ING. MAURO BRESSAN
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** SIG. PIETRO GIOMMONI
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** SIG. D. ODDONE
- Medico Competente:** DOTT. SECCO
- Referente Aziendale per il lavoro appaltato, RUP,:** **SIG. L. MASUELLI**

9 Allegati:

- **A** SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
- **B** INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER OPERATORI ESTERNI
- **C** VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI
- **D** VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI
EVIDENZIAMENTO COSTI
MISURE COORDINAMENTO SPECIFICHE
AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI
- **E** RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEL TRASPORTATORE
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA TRASPORTATRICE**

SEZIONE GENERALE	SEZIONE ANAGRAFICA E ORGANIZZATIVA		
	<input type="checkbox"/> IMPRESA EDILE ARTIGIANA	<input type="checkbox"/> AZIENDA FAMILIARE	<input type="checkbox"/> IMPRESA
	<input type="checkbox"/> IMPRESA INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> ALTRO: _____	
	RAGIONE SOCIALE:		
	INDIRIZZO		
	TEL E FAX		
	DATORE DI LAVORO		
	ISCRIZIONE REG. IMPRESE NR.		
	ESTREMI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, QUANDO PREVISTA	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	
	CODICE ATTICITA ISTAT		
	POSIZIONE INPS		
POSIZIONE INAIL:			
SEZIONE VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE	VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG (PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))		
	CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO:	ALLEGARE COPIA DI ISCRIZIONE (se già in possesso di AMAG specificare l'ufficio al quale è stato consegnato)	
	AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL DPR 28\12\2000, NR 445 (atto sostitutivo di notorietà)	ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE	

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG

(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))

SEZIONE INFORMATIVA	AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ART 17 e 18, D.LGS. N. 81\08.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	INVIARE: COPIA FOTOSTATICA DEL FRONTESPIZIO E DELLA PAGINA CONTENENTE LE FIRME DEL DATORE DI LAVORO, RSPP, MEDICO COMPETENTE E RLS DEL D.V.R. (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI) AZIENDALE
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE PRESSO AMAG spa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	INVIARE: X STRALCIO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI DELL'IMPRESA INDICANTI LE OPERAZIONI SVOLTE DAGLI OPERATORI DELLA STESSA PRESSO AMAG SPA <input type="checkbox"/> P.S.S., PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA DEI LAVORI SVOLTI DALL'IMPRESA <input type="checkbox"/> P.O.S., PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEI LAVORI SVOLTI DALL'IMPRESA
	ELENCO DEL PROPRIO PERSONALE CHE SARA' IMPEGNATO NEI LAVORI CON EVIDENZIATA LA FUNZIONE	<input type="checkbox"/> SI	ALLEGARE ELENCO DEI NOMINATIVI

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG

(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))

SEZIONE INFORMATIVA	<p>LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON OPERATORI ESPOSTI AL TRAFFICO VEICOLARE SU STRADE PUBBLICHE</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><u>in caso affermativo,</u></p> <p>INVIARE:</p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013</p>
	<p>LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON AUTOMEZZI DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL'ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012:</p> <p>(pala gommata massa > 4500 kg, escavatore massa > 6000 kg, piattaforme mobili elevabili detti cestelli, gru a torre anche in nolo a freddo, terna gommata o cingolata, autogru gommata o cingolata, pompa per getto cls con braccio mobile, gru su autocarro e ragno sollevatore)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><u>in caso affermativo,</u></p> <p>INVIARE:</p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI ALLA COLONNA A SINISTRA.</p>

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG
**DA COMPILARE SE SONO PREVISTI LAVORI
IN AMBIENTE SOSPETTI D'INQUINAMENTO O CONFINATI
D.P.R. NT. 177 DEL 14/09/2011**

SEZIONE INFORMATIVA

 LE LAVORAZIONI SVOLTE
DALL'IMPRESA APPALTATRICE
PREVEDONO ATTIVITA' IN AMBIENTI
SOSPETTI D'INQUINAMENTO:

 SI NO

 L'IMPRESA APPALTATRICE E'
QUALIFICATA ALL'ATTIVITA' IN
AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO
O CONFINATI, SECONDO IL DPR NR.
177/2011:

ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE

 ELENCO DEL PROPRIO PERSONALE
CHE SARA' IMPEGNATO NEI LAVORI
CON EVIDENZIATA LA FUNZIONE
(PREPOSTO, OPERAIO, ETC):

- ALLEGARE ELENCO DEGLI OPERATORI,
- ALLEGARE ATTESTATI DI QUALIFICA DEGLI OPERATORI PER MANSIONI IN AMBIENTI CONFINATI
- ALMENO IL 30% DEGLI OPERATORI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ PREVISTA DOVRÀ VANTARE UN'ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE IN LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO: ALLEGARE CERTIFICAZIONE SCRITTA DA PARTE D.D.L.
- INDICARE SOGGETTO DELL'IMPRESA INCARICATO DI VIGILARE COORDINARE LE OPERAZIONI IN AMBIENTE CONFINATO,

 ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTE
CONFINATO

 ALLEGARE PROCEDURA SCRITTA DI LAVORO,
COMPRESIVA DELLA FASE DI SOCCORSO

IL DICHIARANTE SI ASSUME TUTTE LE RESPONSABILITÀ PER DICHIARAZIONI NON VERITIERE

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

SEZIONE ANAGRAFICA E ORGANIZZATIVA	
SEZIONE GENERALE	<input type="checkbox"/> IMPRESA EDILE ARTIGIANA <input type="checkbox"/> AZIENDA FAMILIARE <input type="checkbox"/> IMPRESA
	<input type="checkbox"/> IMPRESA INDUSTRIALE <input type="checkbox"/> ALTRO: _____
	RAGIONE SOCIALE:
	INDIRIZZO
	TEL E FAX
	DATORE DI LAVORO
	ISCRIZIONE REG. IMPRESE NR.
	ESTREMI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, QUANDO PREVISTA
	CODICE ATTIVITA ISTAT
	POSIZIONE INPS
	POSIZIONE INAIL:
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG (PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))	
CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO:	ALLEGARE COPIA DI ISCRIZIONE (se già in possesso di AMAG specificare l'ufficio al quale è stato consegnato)
AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL DPR 28\12\2000, NR 445 (atto sostitutivo di notorietà)	ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG

(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))

SEZIONE INFORMATIVA	AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ART 17 e 18, D.LGS. N. 81\08.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p style="text-align: center;"><u>INVIARE:</u></p> COPIA FOTOSTATICA DEL FRONTESPIZIO E DELLA PAGINA CONTENENTE LE FIRME DEL DATORE DI LAVORO, RSPP, MEDICO COMPETENTE E RLS DEL D.V.R. (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI) AZIENDALE
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE PRESSO AMAG spa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p style="text-align: center;"><u>INVIARE:</u></p> X STRALCIO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI DELL'IMPRESA INDICANTI LE OPERAZIONI SVOLTE DAGLI OPERATORI DELLA STESSA PRESSO AMAG SPA <input type="checkbox"/> P.S.S., PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA DEI LAVORI SVOLTI DALL'IMPRESA <input type="checkbox"/> P.O.S., PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEI LAVORI SVOLTI DALL'IMPRESA
	ELENCO DEL PROPRIO PERSONALE CHE SARA' IMPEGNATO NEI LAVORI CON EVIDENZIATA LA FUNZIONE	<input type="checkbox"/> SI	ALLEGARE ELENCO DEI NOMINATIVI

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE**
SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AD AMAG

(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))

SEZIONE INFORMATIVA	<p>LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON OPERATORI ESPOSTI AL TRAFFICO VEICOLARE SU STRADA</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><u>in caso affermativo,</u></p> <p><u>INVIARE:</u></p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013</p>
	<p>LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON AUTOMEZZI DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL'ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012:</p> <p>(pala gommata massa > 4500 kg, escavatore massa > 6000 kg, piattaforme mobili elevabili detti cestelli, gru a torre anche in nolo a freddo, terna gommata o cingolata, autogru gommata o cingolata, pompa per getto cls con braccio mobile, gru su autocarro e ragno sollevatore)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><u>in caso affermativo,</u></p> <p><u>INVIARE:</u></p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI ALLA COLONNA A SINISTRA.</p>

ALLEGATO B	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PER LA COPERAZIONE E IL COORDINAMENTO x lavori non edili
-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

PRESENTI NELLE AREE IN CUI ANDRÀ AD OPERARE L'IMPRESA AFFIDATARIA

A CURA DI AMAG

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e con particolare riferimento all'Art. 26 si elencano i rischi specifici esistenti nelle aree all'interno della quale dovrà operare l'Impresa, riportando le principali norme che rivestono particolare importanza ai fini della sicurezza al fine di mitigare i rischi derivanti dalle possibili interferenze con i lavoratori dell'impresa affidataria.

RISCHI PRESENTI PRESSO IMPIANTI DI DEPURAZIONE AMAG RETI IDRICHE SPA, LUOGHI DI CARICO DEL RIFIUTO DA TRASPORTARE

Flusso delle attività

Gli impianti di depurazione raccolgono le acque reflue della rete fognaria delle rispettive zone / comuni.

In genere, il percorso di depurazione è comune a tutti gli impianti: le acque vengono raccolte all'interno di una prima vasca realizzata in c.l.s. e sottoposte alla cosiddetta grigliatura che consiste nel filtraggio attraverso un setaccio di maglia metallica. Questa operazione permette di eliminare dalle acque tutti i rifiuti solidi non biodegradabili contenuti all'interno di esse (carta, plastica, ecc...); il setaccio viene costantemente pulito grazie ad un elemento metallico in continuo e lento movimento.

Terminata la grigliatura, le acque vengono trasferite in una vasca ove un ripartitore le suddivide equamente in funzione delle quantità da destinare alle vasche di trattamento; a questo punto le acque vengono ossigenate grazie all'insufflazione dal basso di aria convogliata da compressori o attraverso grosse giranti a pelo d'acqua. Attraverso questo passaggio viene attivata la flora batterica in grado di distruggere l'inquinamento contenuto nell'acqua.

Successiva a questa fase avviene la sedimentazione con il trasferimento delle reflue in ulteriori bacini sul fondo dei quali si depositano, per decantazione, i fanghi che verranno successivamente trattati, mentre in superficie emergono gli oli ed i grassi, a loro volta raccolti.

Al termine di questa decantazione, l'acqua viene trasferita all'interno di ulteriori vasche di raccolta ove, grazie a percorsi obbligati avviene la sedimentazione finale prima dello scarico nel fiume. In alcuni casi, prima dello scarico, avviene una disinfezione grazie a somministrazione di basse dosi di cloro.

I fanghi vengono invece raccolti automaticamente e, attraverso un sistema di condotte convogliati ad un apposito locale un essiccatore ne opera la disidratazione meccanica. Questo passaggio priva i fanghi di tutta l'acqua contenuta ancora al loro interno; rimane esclusivamente la parte solida che viene stoccata all'interno di container a cielo aperto periodicamente svuotato da ditte specializzate che ne ricavano concimi per utilizzo agricolo

RISCHIO COLLISIONE \ INVESTIMENTO ALL'INTERNO DEI SEDIMI AZIENDALI**E****CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE**

All'interno dei sedimi aziendali è presente un moderato traffico veicolare e pedonale dovuto all'attività lavorativa del personale Amag.

Condurre pertanto gli autoveicoli a passo d'uomo; nelle manovre di retromarcia con gli automezzi accertarsi preventivamente che la zona sia sgombra da uomini e mezzi.

Durante le manovre farsi assistere a terra da personale Amag dell'impianto.

RISCHIO BIOLOGICO**E****CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE**

L'interno degli impianti di depurazione e tutte le strutture ad esse connesse per il loro funzionamento, comportano il rischio di contatto e contaminazione da parte di materiali biologicamente attivi, ovvero che può provocare infezioni, anche di forma virale.

I dipendenti dell'appaltatore dovranno pertanto rispettare le seguenti norme igienico-sanitarie all'interno dell'impianto di depurazione:

- non fumare, mangiare o bere
- non avvicinarsi a parti d'impianto contenente acqua a pelo libero ed in trattamento
- non toccare con le mani attrezzature presenti negli impianti
- lavarsi le mani prima di allontanarsi dall'impianto,
- indossare guanti e sovra indumenti monouso per la protezione da micro-organismi patogeni.

RISCHIO MECCANICO**E****CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE**

Tutte le macchine e gli impianti presenti rispondono costruttivamente alle norme di sicurezza; si rammenta a tal proposito il divieto ad operare su macchine in moto nonchè a rimuovere le eventuali schermature e/o protezioni di sicurezza presenti sulle medesime.

Ogni intervento effettuato sulle macchine ed attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'impianto.

L'Appaltatore dovrà far utilizzare ai propri dipendenti i dispositivi di protezione, individuale e collettiva necessari alla lavorazione in corso.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE**E****CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE**

In alcuni siti produttivi il rumore può superare il Leq. di 87 dB(A).

L'accesso a tali aree/locali è provvisto di apposita "segnaletica".

I rischi potenziali derivabili all'udito dall'esposizione a fonti di rumore con intensità elevata, prolungata e ripetuta, possono provocare una perdita uditiva, inizialmente transitoria, che può trasformarsi in danno permanente.

L'Appaltatore dovrà far utilizzare ai propri dipendenti i "dispositivi di protezione, individuale più opportuni.

RISCHIO SCIVOLAMENTO / CADUTA**E****CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE**

Il personale dell'impresa affidataria potrebbe trovarsi ad operare sul bordo e all'interno di vasche di trattamento, in presenza di liquame e sostanze oleose (grassi, oli, saponi, ecc..).

Nello specifico la discesa e la permanenza sul ciglio di vasche profonde più di 2 metri deve essere effettuata dal personale addetto mediante l'uso di idonei sistemi di sicurezza di recupero, trattenuta \ anticaduta.

USO DI ATTREZZATURE: CASSONI SCARRABILI PER TRASPORTO FANGHI**RISCHI PRINCIPALI**

I cassoni scarrabili in dotazione ad Amag spa sono cassoni scoperti, con apertura posteriore a libro e basculanti, con grilla di sicurezza e leva di apertura laterale di sicurezza con gancio sotto.

Non presentano organi ad azionamento idraulico.

Lo scarico del materiale dovrà avvenire solo con l'apertura posteriore a bascula.

Il personale Amag in forza ai depuratori provvederà ad illustrare le caratteristiche e i modi di apertura e chiusura del portellone posteriore.

L'operatore al trasporto deve prendere visione delle caratteristiche dei cassoni da trasportare e dei rischi corrispondenti.

I rischi principali sono riferibili a:

- rischio di essere colpiti dal carico
- rischio di essere colpiti da sportelli che si aprono
- rischio schiacciamento di parti del corpo
- rischio ribaltamento dell'autocarro

Le misure di prevenzioni minime da adottare sono:

- controllo preventivo a vista delle condizioni del cassone, dei dispositivi di bloccaggio,
- verificare i rischi presenti nelle aree di prelievo e consegna cassoni,
- verificare che siano rispettate le distanze di sicurezza da eventuali linee elettriche,
- verificare che il container non sia sovraccaricato,
- verificare che il carico sia stabile,
- verificare che le serrature e le cerniere degli sportelli siano in perfette condizione e si aprano senza esercitare forze particolari,
- verificare che gli sportelli posteriori dei container siano apribili da una posizione sicura (di lato) e le serrature siano dotate di dispositivi che ne impediscano l'apertura accidentale,
- verificare durante lo scarico del cassone o del suo svuotamento che siano seguite le istruzioni suggerite dal costruttore dell'automezzo per impedire il ribaltamento del veicolo.

segnalando al responsabile Amag locale eventuali non conformità al fine di risolverle prima di effettuare il trasporto.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 1
-----------------------------------------------------------	------------------

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE ED EVENTUALE SUBAPPALTATORE:

COMPILAZIONE A CURA DELL' APPALTATORE	ATTIVITA' SVOLTA DALLE IMPRESE COINVOLTE NELL'APPALTO:
	IMPRESA APPALTATRICE _____

	RISCHI \ PROBLEMATICHE INTRODOTTE:
	IMPRESA APPALTATRICE _____

PRINCIPALI ATTREZZATURE DI CUI SI PREVEDE L'UTILIZZO:	
IMPRESA APPALTATRICE _____ L	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 2
-----------------------------------------------------------	------------------

LOCALIZZAZIONE DEI LAVORI	
IDENTIFICAZIONE AREA DI CANTIERE AMAG RETI IDRICHE:	ALL'INTERNO DI SITI PRODUTTIVI DEDICATI AL TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUI CIVILI E FANGHI DI DEPURAZIONE
IDENTIFICAZIONE AREA DI CANTIERE _____:	_____
LE AREE RISULTANO ACCESSIBILI PER IL LAVORO	SI

COMPILAZIONE A CURA DEL SUPERVISORE AMAG DEI LAVORI	INDIVIDUAZIONE RISCHI ED ATTIVITA' INTERFERENTI		
	X	Presenza di traffico veicolare nell'intorno dell'area dei lavori RISCHIO INVESTIMENTO	
	X	Presenza di operatori Amag o ditta _____ nell'intorno dell'area dei lavori, RISCHIO CONTATTO \ URTO	
	X	RISCHIO DI ESSERE COLPITI DAL CARICO RISCHIO DI ESSERE COLPITI DA SPORTELLI CHE SI APRONO RISCHIO SCHIACCIAMENTO DI PARTI DEL CORPO RISCHIO RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO	
		altro: _____	

OPERAZIONI PRELIMINARI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI: MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COMPILAZIONE A CURA DEL SUPERVISORE AMAG DEI LAVORI	X	PRIMI D'INIZIARE I LAVORI CONCORDARE CON I RESPONSABILI AMAG RETI IDRICHE, SIG. MASUELLI E RESPONSABILE IMPIANTO DEPURATORE ORTI SIG. FRANCO BUZZI 335/6349991, E RESPONSABILE IMPIANTO DEPURATORE ACQUI TERME SIG. ANDREA MORENA 335/13.21.815,- TEMPI E MODALITA' D'INTERVENTO.	
	X	IN AMAG RETI IDRICHE SPA, SE PRESENTI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO NELLO STESSO LUOGO DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO\SCARICO CASSONI PROVVEDERE A DELIMITARE IL PERIMETRO LAVORI CON NASTRO PVC O BARRIERE\TRANSENNE MOBILI.	
		INSTALLARE SEGNALETICA SU: <input type="checkbox"/> COMANDI PULSANTIERE <input type="checkbox"/> SBARRAMENTI	<input type="checkbox"/> APPARECCHIATURE <input type="checkbox"/> LINEE <input type="checkbox"/> SEZIONAMENTI
	ALTRO: _____ _____ _____ _____		

COMPILAZIONE A CURA DEL SUPERVISORE AMAG DEI LAVORI	PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE: DIVIETI, DISPOSIZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ALL'INTERNO DEI SITI COMMITTENTE E DELL'IMPRESA DI CONSEGNA DEL CARICO PROCEDERE CON GLI AUTOMEZZI A PASSO D'UOMO ➤ LE MANOVRE DELL'AUTOMEZZO DOVRANNO ESSERE COORDINATE DA TERRA CON L'ASSISTENZA DI PERSONALE AMAG SPA E DELL'IMPRESA RICEVENTE IL CARICO.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ DURANTE TUTTO IL TEMPO DELLE OPERAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE, UN OPERATORE DEL COMMITTENTE PER I SITI DELL'AZIENDA INDIVIDUATO DAI PREPOSTI IN CARICA, ASSISTERÀ L'INCARICATO DELL'IMPRESA TRASPORTATRICE IMPEGNATO NEI LAVORI DI CARICO\SCARICO AFFINCHÈ NESSUNO SI AVVICINI ALL'AREA DELL'INTERVENTO
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ALL'INTERNO D'IMPIANTI DI DEPURAZIONE NON FUMARE, BERE O MANGIARE; NON AVVICINARSI A PARTI DELL'IMPIANTO CON ACQUA LIBERA IN TRATTAMENTO; LAVARSI LE MANI PRIMA DI ALLONTANARSI DALL'IMPIANTO.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, IL PERSONALE ESTERNO OCCUPATO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. I LAVORATORI SONO TENUTI AD ESPORRE DETTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO.
<p>SI SOTTOLINEA CHE RIMANE OBBLIGO INDEROGABILE DELL'APPALTATORE/ SUBAPPALTATORE DI INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IDONEE A GARANTIRE LA SICUREZZA E TUTELARE LA SALUTE DEI PROPRI LAVORATORI</p>	

COMPILAZIONE A CURA DEL SUPERVISORE AMAG DEI LAVORI	PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE: DIVIETI, DISPOSIZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	
	➤	L'AUTISTA DEL TRASPORTATORE DEVE ESSERE INFORMATO SULLE CARATTERISTICHE DEI CASSONI SCARRABILI CHE TRASPORTERA', DEI POSTI DI PRELIEVO\DESTINAZIONE DEL CARICO E SULLE NORME DA OSSERVARE NEL LUOGO DI SCARICO
		ALTRO:.
SI SOTTOLINEA CHE RIMANE OBBLIGO INDEROGABILE DELL'APPALTATORE/ SUBAPPALTATORE DI INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IDONEE A GARANTIRE LA SICUREZZA E TUTELARE LA SALUTE DEI PROPRI LAVORATORI		

COMPILAZIONE A CURA DEL SUPERVISORE AMAG DEI LAVORI	INFORMAZIONI FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:	
	Presso gli ambienti di lavoro: <u>depuratori</u> COMMITTENTE sono presenti le seguenti dotazioni di sicurezza:	<input checked="" type="checkbox"/> idrante, estintori a polvere ed a co2 segnalati e facilmente raggiungibili <input type="checkbox"/> sistema di rivelazione <input type="checkbox"/> fumi \ <input type="checkbox"/> metano con invio di allarme a telecontrollo <input checked="" type="checkbox"/> illuminazione di sicurezza in grado di attivarsi automaticamente x mancanza corrente <input type="checkbox"/> uscite di sicurezza, segnalate, indicate da appositi cartelli <input type="checkbox"/> altro: L'impresa affidataria deve preventivamente prendere visione, negli edifici aziendali oggetto dei lavori, e della localizzazione dei presidi di emergenza lavori
	IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO:	
	<input type="checkbox"/> interrompere le lavorazioni in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzature utilizzate; <input type="checkbox"/> provvedere a segnalare la situazione di emergenza al personale Amag, a voce o mediante uno dei pulsanti di allarme disponibili; <input type="checkbox"/> se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; <input type="checkbox"/> altrimenti allontanarsi e accertarsi che tutte le persone presenti nei pressi abbiano percepito il pericolo e si allontanano <input type="checkbox"/> gli addetti alla squadra \ il coordinatore dell'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni, 115 o 118 <input type="checkbox"/> mantenere libera da ostacoli la via d'accesso al punto interessato	
	PROCEDURA DI EVACUAZIONE:	
<p><u>Per la sola sede aziendale di Alessandria</u> è prevista una procedura di evacuazione che prevede:</p> <input checked="" type="checkbox"/> <u>segnalazione ottico acustica di evacuazione degli ambienti mediante suono continuo di sirena ed accensione di scritta indicante di evacuare i locali</u> : si interrompono le lavorazioni in atto cercando di mettere in sicurezza l'attrezzatura, individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre spingere o gridare, portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta prestabilito, ingresso utenza per disabili, e non allontanarsi fino a comunicazione da parte del coordinatore dell'emergenza.		

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 6
-----------------------------------------------------------	------------------

COMPILAZIONE A CURA DI:	APPALTATORE E SUPERVISORE LAVORI	<input type="checkbox"/> _ ASSENZA DI RISCHI DATI DA ATTIVITA' INTERFERENTI:	<input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA DI RISCHI DATI DA ATTIVITA' INTERFERENTI
		<p>IN ORDINE ALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</p> <p><input type="checkbox"/> NON SI SONO RICONTRATE INTERFERENZE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <u>SONO STATE RISOLTE LE INTERFERENZE</u></p> <p>PER LE QUALI INTRAPRENDERE MISURE PARTICOLARI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE E/O RIDURRE QUESTA TIPOLOGIA DI RISCHIO.</p> <p>IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA DETTO GLI ONERI RELATIVI RISULTANO PERTANTO ESSERE PARI A ZERO IN QUANTO NON ESISTONO RISCHI INTERFERENTI DA VALUTARE</p>	
<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>E</p> <p>RISCHI INDIVIDUATI NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI CHE COMPORTANO IL CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART.4, ALLEGATO XV DEL D.LGS. 81/08:</p>			
<p>IL COMMITTENTE, RAPPRESENTATO DA RSP E RUP. SIG. MASUELLI,</p> <p>LA DITTA APPALTATRICE RAPPRESENTATA DA _____</p> <p>IN DATA ODIERNA HANNO DISCUSO GLI ARGOMENTI SINTETIZZATI ALLE SEZIONI PRECEDENTI E CONVENUTO CHE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA ELIMINAZIONE \ MITIGAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI SONO SOTTO INDICATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> APPLICARE QUANTO INDICATO NELLA SEZIONE C2, C3 e C4. <input type="checkbox"/> L'IMPRESE COMMITTENTE, TRASPORTATRICE, APPALTATRICE E RICEVENTE IL RIFIUTO TRASPORTATO, PROVVEDERANNO AD INFORMARE I PROPRI LAVORATORI COINVOLTI NEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO. <input type="checkbox"/> _____ 			

ALLEGATO D	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PER LA COPERAZIONE E ILCOORDINAMENTO x lavori non edili	
-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI -	PARTE D 1
----------------------------------------------	------------------

EVIDENZIAMENTO DEI COSTI SPECIFICI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI \ \ MISURE DI COORDINAMENTO

Gli interventi previsti per la prevenzione / protezione dai rischi interferenti indicati nell'ALLEGATO Crisultano a carico del soggetto indicato nella colonna "Resp. attuazione".

In particolare con "C" si fa riferimento al **Committente** e con "A" si fa riferimento all'**Appaltatore**. Ciascuna delle parti dovrà fornire i costi sostenuti al fine dell'implementazione delle "misure di sicurezza previste" che saranno riportati nella relativa colonna.

Area / impianto interessata:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI:	P	D	R
ALL'INTERNO DI SEDIMI AZIENDALI AMAG	1_RISCHIO _ INVESTIMENTO LAVORATORI	1	3	3
	2_RISCHIO _USO ATTREZZATURE NON DI PROPRIETA'	1	3	3
	Oneri della sicurezza specifici per l'eliminazione \ mitigazione dei rischi interferenti *	Costo (€)	Resp. Attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE \ MITIGARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE	1_APPLICARE LE MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO C, PARTI C2, C3, C4, 2_ COME SOPRA	Lotto 1: 3.000,00 €	A	C / A
		Lotto 2: 2.000,00 €		
		Lotto 3: 1.500,00 €		
		Lotto 4: 1.500,00 €		
		1.500,00 €		

AREA / IMPIANTO INTERESSATA:	ONERI DELLA SICUREZZA SPECIFICI PER I RISCHI CHE COMPORTANO COSTI DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ALLEGATO XV DEL D.LGS. 81/08:	P	D	R
ALL'ESTERNO DI SEDIMI AZIENDALI AMAG				
	Oneri della sicurezza specifici per l'eliminazione \ mitigazione dei rischi interferenti *	Costo (€)	Resp. Attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE \ MITIGARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE		0,0*	C	C / A

* costi riferibili all'art.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 \ \ prezzo opere pubbliche regione PIEMONTE 2014

ALLEGATO D	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PER LA COPERAZIONE E ILCOORDINAMENTO <small>x lavori non edili</small>	
-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI -	PARTE D 2
----------------------------------------------	------------------

EVIDENZIAMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

	Appaltatore	Committente
Costi della sicurezza per la prestazione	Costo [€]	Costo [€]
<u>Costi della sicurezza specifici per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti</u>	Lotto 1: 3.000,00 € Lotto 2: 2.000,00 € Lotto 3: 1.500,00 € Lotto 4: 1.500,00 €	€
<u>Costi della sicurezza generali propri dell'attività svolta dall'Appaltatore</u>	_____ €	

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA:

€

**IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE ,
A CORPO \ MISURA DELLE OPERE \ SERVIZI IN APPALTO \
SUBAPPALTO \ SOMMINISTRAZIONE,
COMPRESIVO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:**

€

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente documento, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente documento.

FORMALIZZAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI

Si dichiara che tutte le necessarie informazioni sullo stato delle caratteristiche ambientali, logistiche e di accesso, sulle condizioni igienico-sanitarie, di sicurezza, compresi i rischi derivanti dalle interferenze e di tutela ambientale da mantenere nel corso dei lavori oggetto della presente autorizzazione sono state fornite dalla Committente e dall'impresa Appaltatrice e consegnate in copia all'Appaltatore.

Al termine di tale incontro le parti concordano su quanto sino ad ora stabilito, sottoscrivendo il presente documento ciascuno per le proprie competenze.

FIRME:

 Alessandria, lì _____**L'Appaltatore** _____**Per la Committente AMAG RETI IDRICHE SPA****Il Datore di Lavoro Appaltatore**

RSPP AMAG spa, P. Giommoni, _____

Il Coord. squadre depurazione Alessandria,
sig. Franco Buzzi . _____

timbro e firma

Il Coord. squadre depurazione Acqui Terme,
sig. Andrea Morena _____**Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto**

_____, _____

IL R.U.P. DEI LAVORI,**il Responsabile Servizio**

Sig. L. Masuelli, _____

Il Datore di Lavoro Committente,

Alessandria, li _____

In relazione all'intervento previsto a carico dell'impresa e contemplato tra le prestazioni indicate nel contratto stipulato tra la Committente A.M.A.G. spa. e l'impresa appaltatrice, si è proceduto collegialmente alla verifica delle condizioni operative e di sicurezza specifiche.

Impresa

Prestazione

Dall'esame di quanto sopra è emerso che:

- le condizioni operative ed i relativi rischi, misure di prevenzione e protezione, misure di coordinamento risultano già contemplate in modo esaustivo nel DUVRI allegato al "contratto quadro" e per tanto è possibile fare riferimento al documento stesso.

- si evidenziano difformità tra le condizioni operative previste e di relativi rischi e le reali condizioni operative; è stata quindi elaborata la documentazione allegata al fine di produrre una esaustiva integrazione al DUVRI allegato al contratto d'appalto.

RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZI. DEI RISCHI INTERFERENTI. E 2

Si specificano inoltre, in relazione per il nuovo intervento in oggetto, i costi della sicurezza previsti che vanno sommare all'importo precedentemente determinato

	Appaltatore	Committente
Costi della sicurezza per la prestazione	Costo [€]	Costo [€]
Costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti		
Costi della sicurezza propri dell'attività svolta dall'Appaltatore		

TOTALE COSTI SICUREZZA

Firme:

Per l'appaltatore

Per la Committente.

Nome:

Supervisore dei lavori

Firma del Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente documento, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente documento.

ooOOooooOOoo